

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MAG. 2001

=====

ADDI' **22 MAG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

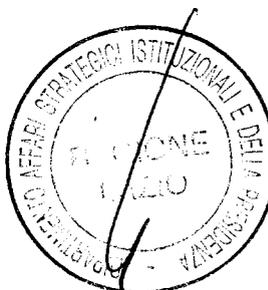
| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | GARGANO | Giulio | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | IANNARILLI | Antonello | " |
| ARACRI | Francesco | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| AUGELLO | Andrea | " | SAPONARO | Francesco | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| DIONISI | Armando | " | VERZASCHI | Marco | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 704

OGGETTO: _____ L.R. 1/7/96, n. 25 - Determinazione degli
obiettivi relativi all'anno 2001 da attribuire alle direzioni dei dipartimenti,
unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.



OGGETTO: L. R. 1/7/96, n° 25- determinazione degli obiettivi relativi all'anno 2001 da attribuire alle direzioni dei dipartimenti, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la L. R. 1/7/96, n° 25 concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale" ed, in particolare, l'art. 16 che detta disposizioni sulla valutazione dei dirigenti;
VISTO il d. lgs. n° 80/98 ed, in particolare, l'art. 20 che detta disposizioni sulle responsabilità dirigenziali e sulla verifica dei risultati;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 2876 del 25 giugno 1998 con la quale è stata approvata la costituzione dei dipartimenti, delle aree e delle struttura equiparate;

VISTO il d. lgs. 30 luglio 1999, n° 286;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 435 del 9 febbraio 1999 con la quale si è provveduto a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dei dipartimenti ed alle funzioni dirigenziali di supporto all'attività di direzione politica, nonché l'attribuzione, in via provvisoria, delle risorse umane e strumentali assegnate a ciascuna direzione di supporto;

RITENUTO :

- di dover determinare gli obiettivi da attribuire alle direzioni dei dipartimenti per l'anno 2001 unitamente alle risorse umane e strumentali necessarie per il loro raggiungimento, anche al fine della valutazione annuale dei direttori, così come previsto dall'art. 17 della L. R. n° 25/96;
- che la valutazione annuale di fine esercizio dei direttori dei dipartimenti debba essere effettuata rispettivamente dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a seguito di istruttoria effettuata dal Servizio di Valutazione e Controllo Strategico;

RITENUTO che la valutazione annuale di fine esercizio dei direttori delle Strutture di Supporto e di quelle equiparate ai Dipartimenti debba essere effettuata secondo le modalità stabilite con la deliberazione n° 805 del 14 marzo 2000;

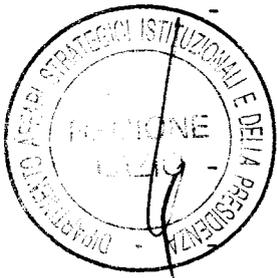
RITENUTO che debbano considerarsi comunque finalità generali dell'amministrazione regionale:

l'affermazione di un ruolo regionale precipuamente di programmazione, di legislazione, di indirizzo e controllo (da assumere anche attraverso il decentramento delle funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali del Lazio);

la garanzia del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché della sua trasparenza;

il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa per garantire pienamente i diritti dei cittadini della comunità laziale;

RITENUTO che nell'allegato "A" della presente deliberazione sono individuati gli obiettivi di carattere generale da assegnare a tutti i dipartimenti;



RITENUTO che nell'allegato "B" della presente deliberazione sono determinati gli obiettivi specifici da assegnare a ciascuna direzione dipartimentale;

RITENUTO che unitamente agli obiettivi di carattere generale e specifici, debbano essere confermate ai dipartimenti le risorse umane e strumentali già individuate, in via provvisoria, con le deliberazioni costitutive delle stesse, con riserva di integrarle o modificarle sulla base delle scelte organizzative in corso e della programmazione dei fabbisogni;

RITENUTO inoltre che debbano essere assegnate ai dipartimenti specifici capitoli di bilancio indicati nella L. R. n°11/2001;

PRESO ATTO delle proposte contenute negli allegati "A" e "B", che formano parte integrante della presente deliberazione, esaminate nella riunione del 7 maggio 2001 in sede di Conferenza di Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, nel corso della quale si è convenuto sulla scelta complessiva degli obiettivi individuati;

VISTA la legge n° 127/97;

all'unanimità

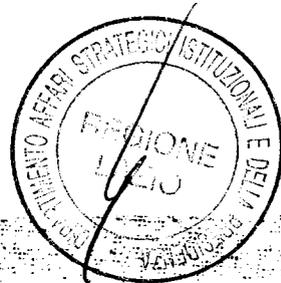
DELIBERA

1. di confermare quanto rappresentato in premessa;
2. di approvare gli allegati "A" e "B" che formano parte integrante della presente deliberazione, contenenti rispettivamente gli obiettivi di carattere generale assegnati a tutti i dipartimenti e gli obiettivi individuati per ciascun dipartimento;
3. di confermare quanto stabilito nella deliberazione n° 805 del 14 marzo 2000 " Disposizioni in merito alle strutture di supporto agli organi istituzionali ".
4. di attribuire alle direzioni dipartimentali per l'anno 2001 gli obiettivi contenuti negli allegati "A" e "B";
5. di confermare le risorse umane e strumentali provvisoriamente assegnate con le delibere istitutive delle strutture in esame con riserva di integrarle e modificarle sulla base delle scelte organizzative in corso e della programmazione dei fabbisogni;
6. di assegnare i capitoli di bilancio distinti per dipartimento indicati nella L. R.n°11/2001;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n° 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



23 MAG. 2001

bu

OBIETTIVI DA ASSEGNARE A TUTTI I DIPARTIMENTI
SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE
ANNO 2001

- Snellire e semplificare le procedure amministrative.
- Decentramento ed organizzazione delle nuove deleghe.
- Lettura critica della distribuzione delle competenze e del personale.
- Migliorare i flussi informativi interni ed esterni.
- Incrementare la collaborazione interdipartimentale nell'istruttoria di grandi opere e/o di direttive di interesse regionale.
- Incrementare e migliorare l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Unione Europea.
- Avviare il controllo di gestione nei Dipartimenti, attraverso l'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte ed alle risorse assegnate.
- Assicurare il perseguimento degli obiettivi dell'efficienza (intesa come riduzione dei tempi e dei costi), dell'efficacia (intesa come aumento della capacità di soddisfacimento dei bisogni) e dell'economicità (intesa come ottimale rapporto tra costi e benefici), correlata comunque al perseguimento dell'interesse pubblico.

Generare un clima di lavoro più favorevole alla produttività.



el 1

Regione Lazio
Presidenza della Giunta
Struttura di supporto per le funzioni di
indirizzo politico e programmatico

ALLEG. alla DELIB. N.
DEL 22 MAG. 2001

PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ASSESSORE AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI
ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE
E RISORSE COMUNITARIE

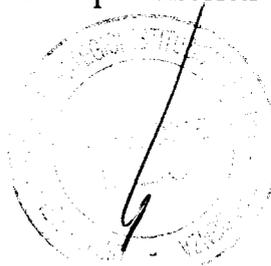
Obiettivi del Dipartimento n. 1
Affari strategici, istituzionali e della Presidenza
ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Migliorare i flussi informativi interni ed esterni.
- Semplificare le procedure di competenza del Dipartimento.
- Favorire la riduzione e la definizione del contenzioso pregresso.
- Potenziare la presenza della Regione tra i cittadini-utenti attraverso l'URP e gli strumenti telematici.
- Costituire una rete di partenariato tra i paesi comunitari ed i paesi della riva sud del Mediterraneo, al fine di utilizzare le potenzialità offerte dal Programma INTERREG III.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Riorganizzare e snellire le procedure contabili di competenza del Dipartimento.
2. Sperimentare quanto un'attività di consulenza preventiva svolta dall'Avvocatura regionale sull'attività dei dipartimenti possa influire sulla riduzione del contenzioso.



3. Potenziare la diffusione sul territorio delle opportunità offerte dalle iniziative comunitarie riorganizzando la struttura di Bruxelles.
4. Curare l'aggiornamento dei funzionari e dei tecnici professionisti impegnati nella solidarietà, nella cooperazione internazionale e nelle iniziative comunitarie.
5. Rafforzare il rapporto di assistenza, consulenza e formazione che intercorre con l'Istituto Jemolo e con l'Istituto Regionale Formazione Dipendenti Regione Lazio (I.R.F.O.D. Lazio).
6. Elaborare un progetto di riorganizzazione del servizio biblioteca e documentazione.
7. Assicurare l'attività di coordinamento con gli altri dipartimenti interessati al decentramento amministrativo tra la Regione e gli Enti Locali.
8. Assicurare l'attività di coordinamento delle Comunità Montane per la predisposizione del nuovo statuto e dei piani di sviluppo socio-economico.
9. Monitorare le conferenze di servizi curate dalla Presidenza ai fini dell'accelerazione delle procedure.
10. Avviare il controllo di gestione nel dipartimento attraverso l'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte ed alle risorse assegnate.

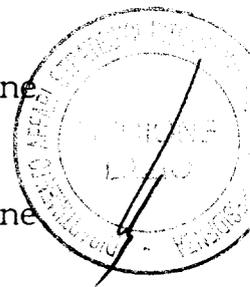


**ASSESSORE AL BILANCIO PROGRAMMAZIONE
E RISORSE COMUNITARIE**

**Obiettivi del Dipartimento n. 2
Economia e Finanza
ANNO 2001**

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

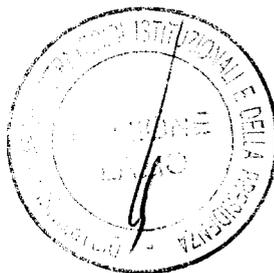
- Realizzazione di un sistema informativo Bilancio e Ragioneria.
- Attuazione dei controlli di gestione interni e controlli sui fondi comunitari ai sensi del Regolamento CE n° 2064/97.
- Programmazione per il pieno utilizzo delle risorse statali e comunitarie.
- Assunzione di maggiori risorse comunitarie e pieno utilizzo delle stesse.
- Razionalizzazione della spesa sanitaria, riduzione e copertura del deficit sanitario.
- Razionalizzazione ed incremento delle entrate regionali.
- Nuova legge di contabilità e nuovo bilancio regionale.
- Miglioramento dell'individuazione delle proprietà immobiliari regionali sottoposte a tassazione.
- Monitoraggio e valutazione degli investimenti (L. n. 144/99).
- Supporto alla programmazione economica regionale.
- Miglioramento dei flussi informativi, con particolare attenzione all'ambiente esterno.
- Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali e gestione ottimale dei servizi a supporto delle attività del Dipartimento.



el

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Implementazione ed operatività del nuovo sistema informativo regionale.
2. Attivazione di corsi per il personale di tutti i Dipartimenti sul nuovo sistema informativo.
3. Divulgazione del modello di controllo di gestione secondo la direttiva della Conferenza interregionale sui controlli interni, per l'applicabilità ai budget dipartimentali.
4. Certificazione finale sui fondi comunitari ai sensi del Reg. CE n° 2064/97 ed applicazione dei controlli utili e necessari con il supporto di una struttura esterna.
5. Conclusione iter DOCUP, obiettivo 2, definizione e conclusione dei programmi.
6. Definizione delle competenze con modalità di accordi quadro in attuazione della delega in materia di programmazione negoziata.
7. Implementazione di altri accordi quadro per l'utilizzo di fondi per aree depresse (delibera CIPE).
8. Attività per la gestione fondi ex legge 64/86 ed eventuale riprogrammazione dei fondi residui in attuazione della delega.
9. Avvio attuazione DOCUP (Agenzia 2000) 2000 - 2006.
10. Avvio programma di intervento nel litorale laziale.
11. Chiusura DOCUP e PIC, periodo di programmazione 1994/1999.
12. Partecipazione della regione al PIC INTERREG III B, 1994/1999, programma di azioni innovative per l'attuazione di politiche comunitarie ed attività di animazione dei soggetti economici e territoriali.



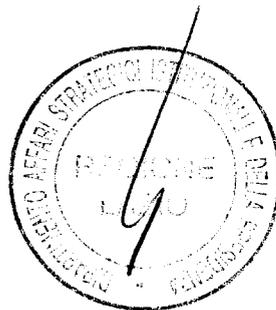
ol

13. Attivazione delle procedure di monitoraggio, valutazione, sorveglianza DOCUP obiettivo 2, 2000/2006.
14. Attivazione progetti di formazione mirata in materia di attuazione di programmi per lo sviluppo.
15. Rendere disponibile anticipatamente una quota delle risorse statali finalizzate alla copertura dei disavanzi previsti dalla legge finanziaria 2001.
16. Acquisire risorse finanziarie a carico della Regione secondo quanto previsto dalla legge regionale di bilancio 2001.
17. Predisposizione di un disegno di legge regionale in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria.
18. Attivazione di un gruppo di lavoro interdipartimentale finalizzato alla ricognizione qualitativa e quantitativa dei pignoramenti.
19. Individuazione di un possibile modello procedurale/amministrativo per il coordinamento delle procedure transitive che coinvolgono le Aziende USL e Aziende Ospedaliere.
20. Avviare il controllo finanziario/contabile e di gestione sulle aziende sanitarie.
21. Indirizzare e coordinare l'attività di costituzione o di individuazione della società di gestione del patrimonio da reddito da parte della Commissione delle ASL.
22. Legge regionale di recepimento del decreto legislativo 446/97 relativo all'IRAP.
23. Gestione del tributo regionale sulle concessioni statali del Demanio marittimo.
24. Attivazione di tutte le procedure per la gestione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili.



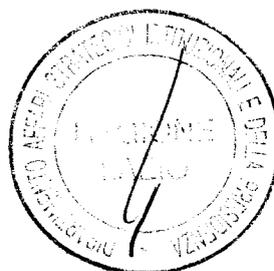
abj

25. Convenzione con le Poste Italiane per lo snellimento dell'attività di prelievo delle entrate tributarie e di verifica dell'effettivo versato da parte del contribuente.
26. Definizione testo nuova legge di contabilità regionale ai sensi del D.Lgs. 76/2000.
27. Individuazione e predisposizione delle unità previsionali di base correlate con nuovo bilancio regionale politico e gestionale.
28. Controllo proprietà immobili regionali per esatta individuazione importi dovuti per I.C.I.
29. Azioni innovative per controllo quantificazione tassa rifiuti solidi urbani su beni posseduti o dati in fitto dalla Regione.
30. Istruttoria per la costruzione del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.
31. Sperimentazione e certificazione degli studi di fattibilità
32. Avvio e sperimentazione del codice unico di progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
33. Fornire supporto tecnico scientifico all'elaborazione dei documenti di programmazione operativa e negoziata.
34. Elaborare schemi interpretativi e scenari revisionali da assumere quali elementi di riferimento per le scelte di programmazione.
35. Partecipare alle attività della comunità scientifica nazionale e internazionale in materia di tecniche di programmazione strategica, regionale e locale.
36. Ricognizione delle attuali procedure e modulistiche di lavoro per la loro revisione alla luce dell'imminente adozione della nuova normativa di contabilità regionale e del nuovo sistema di informatizzazione delle procedure stesse.



et/

37. Proposta di aggiornamento, razionalizzazione e standardizzazione delle procedure interne, con particolare riferimento ai conti pubblici territoriali.
38. Implementazione e operatività del nuovo sistema informativo regionale relativamente alla gestione del servizio del protocollo.
39. Attivazione corsi al personale sul nuovo sistema informativo.
40. Programmazione della gestione del personale interno al dipartimento in correlazione alla dotazione di beni strumentali e alle risorse umane, inerenti alla struttura.



ab

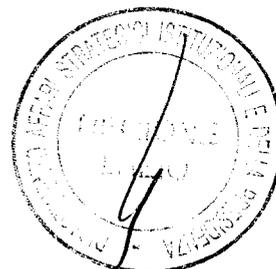
ALLEG. alla DELIB. N. 404
DEL 22 MAG 2001
En

**ASSESSORE AL PERSONALE, DEMANIO,
PATRIMONIO ED INFORMATICA**

**Obiettivi del Dipartimento n. 3
Risorse e Sistemi
ANNO 2001**

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

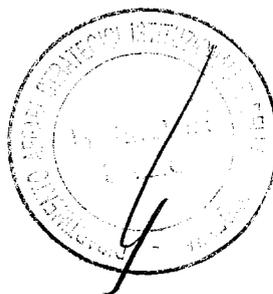
- Sviluppo di un nuovo ruolo del Dipartimento Risorse e Sistemi, trasformandolo in un'organizzazione snella che svolga compiti di supporto ai dirigenti operativi, cui vanno trasferite le competenze, previa un'azione di semplificazione delle procedure e di formazione, della gestione effettiva del personale sulla base dei principi del decreto legislativo n. 29/93, e successive modificazioni, ed in particolare attuando la privatizzazione del rapporto di lavoro.
- Innovazione della struttura organizzativa per renderla più flessibile e più adeguata alle nuove modalità di lavoro, sviluppando la comunicazione informatica e l'uso della statistica, al fine di erogare attività e servizi efficienti, efficaci ed economici, sia verso gli utenti esterni, sia verso i "clienti" interni.
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Regione, visto come risorsa per lo sviluppo del territorio in cui gli immobili sono situati, anche promovendo azioni di partenariato con gli enti locali territoriali, per rispondere più concretamente alle esigenze della società civile e del mondo delle imprese.



el

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Sviluppo di una cultura gestionale orientata all'utente del servizio.
2. Revisione della gestione dei rapporti di lavoro promuovendo la capacità dei dirigenti di operare come datori di lavoro.
3. Redazione di piani formativi finalizzati alle esigenze specifiche delle strutture.
4. Riordino del sistema informatico regionale di gestione del personale e sviluppo dell'hardware.
5. Sviluppo della comunicazione interna ed esterna attraverso mezzi informatici e statistici.
6. Manutenzione e valorizzazione del patrimonio.
7. Razionalizzazione del provveditorato.



pl

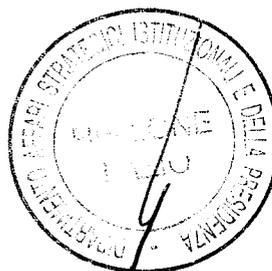
ASSESSORE ALL'AMBIENTE
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
(per il Servizio "Foreste Demaniali Regionali")

Obiettivi del Dipartimento N. 4
Ambiente e Protezione Civile

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Riorganizzazione degli aspetti di gestione e controllo sugli Enti di gestione delle aree naturali protette, nonché sugli altri enti strumentali regionali (A.R.P.A. Lazio, A.R.P.).
- Redazione di normative regionali di carattere trasversale, tra le quali si menziona la legge di recupero e tutela della via Appia Antica, finalizzata a recuperare l'antico tracciato della strada romana per tutta la sua estensione nel territorio regionale nonché le aree di interesse ambientale e storico-paesistico che insistono sulla stessa.
- Attivazione di nuove attività di cooperazione transnazionale con i Paesi dell'Est e con quelli che si affacciano sul bacino mediterraneo, finalizzate allo scambio di esperienze di know how.
- Attuazione di politiche di sviluppo sostenibile, in particolare con l'avvio dell'Agenda 21 locale e delle attività di promozione dei sistemi di certificazione ambientale.

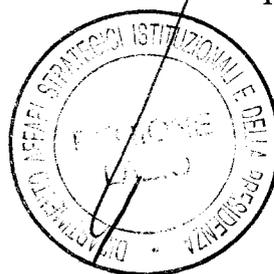


OBIETTIVI SPECIFICI

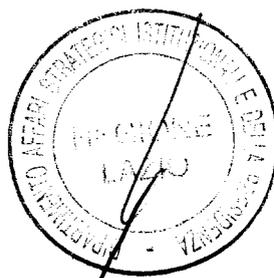
1. Recepimento ed attuazione della recente normativa in materia di tutela dell'aria e del suolo, ed in particolare completamento delle procedure relative al piano di delocalizzazione degli impianti radiotelevisivi ed attuazione del Regolamento per la disciplina delle procedure per l'installazione, la modifica ed il risanamento di sistemi radioelettrici.
2. Recepimento ed attuazione della recente normativa in materia di tutela delle acque, ed in particolare completamento del programma di studio per l'individuazione delle aree soggette ad eventuale inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole, in attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/99 e delle Direttive dell'Unione Europea.
3. Avvio dell'elaborazione del Piano regionale di risanamento delle acque per la salvaguardia e la gestione integrata delle risorse idriche.
4. Attuazione della DGR n. 1910 del 4/8/2000: Completamento delle attività della Commissione per la revisione del Piano regionale dei parchi del Lazio e conseguente emanazione di indirizzi politico-programmatici da parte della Giunta Regionale.
5. Monitoraggio sul funzionamento degli Enti gestori delle aree naturali protette, ed ulteriori adempimenti della L. R. 29/97, con particolare riferimento alla verifica della situazione relativa all'adozione dei Regolamenti, dei Piani dei parchi e dei programmi di sviluppo socio-economico, alla programmazione ed attuazione di interventi di documentazione, informazione, formazione, educazione ambientale.
6. Elaborazione della proposta di legge regionale forestale e sviluppo della pianificazione forestale e degli interventi di sistemazione e miglioramento del patrimonio boschivo nel Lazio.



7. Trasferimento alle Comunità Montane della gestione delle foreste demaniali regionali ai sensi della legge regionale n° 14/99.
8. Miglioramento dell'organizzazione dell'attuazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, in relazione alle attività degli altri Dipartimenti.
9. Elaborazione delle nuove norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale in attuazione delle disposizioni nazionali.
10. Attività del Commissario Straordinario per i Rifiuti di Roma e della Provincia.
11. Completamento delle procedure per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e sua adozione da parte della Giunta Regionale.
12. Avvio delle procedure per l'istituzione dell'Agenzia regionale per l'energia.
13. Pianificazione e programmazione delle attività relative al risparmio energetico e all'energia alternativa, in attuazione del Piano energetico regionale e del Protocollo di Kyoto.
14. Attivazione e piena operatività del C. O .R. (Centro Operativo Regionale) per il coordinamento, nell'ambito del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, di tutte le attività di competenza regionale (D. P. G. R. n. 14 del 7 luglio 2000).
15. Completamento delle procedure di elaborazione del Piano Pluriennale di Protezione Civile e di studio per l'attuazione dei Piani Annuali.
16. Completamento della dotazione degli strumenti di monitoraggio meteorologico a livello regionale.
17. Sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro Stato-Regione (APQ7:Aree sensibili-Parchi e Riserve e APQ8:Aree sensibili-difesa del suolo, tutela della costa, sistema della depurazione e reti fognarie),in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma firmata tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio.



18. Redazione del complemento di programmazione del Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2 per i settori di competenza ambientale.
19. Partecipazione a progetti di rilievo comunitario e nazionale.
(Progetto Appennino Parco d'Europa - APE -, Interreg III B, Life Ambiente e Life Natura).



clp

Regione Lazio
Presidenza della Giunta
Struttura di supporto per le funzioni di
indirizzo politico e programmatico

ALLEG. DA DELIB. N. 704
DEL 27 MAG. 2001

Or

**ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA
E SERVIZI SOCIALI**

Obiettivi del Dipartimento N. 5
Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della Vita

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Valorizzazione e tutela della famiglia come organizzazione di base della società regionale.
- Migliorare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione.
- Favorire l'inclusione sociale delle persone a rischio di emarginazione.
- Garantire le pari opportunità tra i cittadini e contrastare le discriminazioni.
- Realizzare dei progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo nel settore sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per la valorizzazione e tutela della famiglia:

1. Potenziare l' Osservatorio sull'infanzia e rendere operativo l'Osservatorio sugli anziani.



cdh

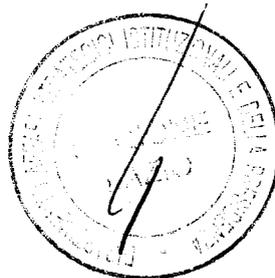
2. Attivare l'Ufficio del Tutore dell'infanzia a seguito dell'approvazione della relativa proposta di legge.
3. Sostenere le famiglie numerose.
4. Completare la deistituzionalizzazione dei minori favorendo gli affidi familiari e le adozioni.
5. Garantire la permanenza in famiglia degli anziani e delle persone in difficoltà.

Per migliorare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi :

6. Definire gli standard dei servizi socio-assistenziali residenziali per minori e portatori di handicap, individuare gli ambiti territoriali ottimali per la gestione degli interventi alle funzioni trasferite agli Enti Locali, ai sensi della L. R. 14/99, censire e monitorare le attività socio-assistenziali delle IPAB, elaborare i piani di zona nelle aree "sperimentali" ed estendere gli accordi di programma ad altri distretti;
7. Definire i criteri per l'utilizzazione delle risorse che lo Stato trasferirà alle Regioni con il riparto del Fondo Unico Sociale.

Per favorire l'inclusione sociale:

8. Incentivare le azioni rivolte al recupero sociale, anche tramite l'inserimento nel lavoro, di handicappati, tossicodipendenti, ex detenuti.
9. Realizzare una specifica ricerca sulla "povertà" nella regione ed individuare gli indicatori del fenomeno.



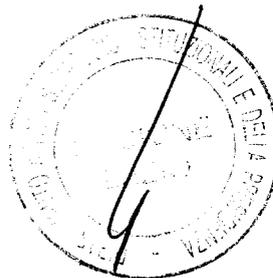
209

Per garantire le pari opportunità:

10. Adeguare la normativa regionale in materia di interventi per l'immigrazione per realizzare l'integrazione sociale degli immigrati regolari ed evitare ghettizzazione e concentrazioni in territori circoscritti.
11. Modificare la legge regionale sull'emigrazione per potenziare il ruolo attivo regionale nel settore giovanile culturale, di formazione professionale e, in particolare, in quello economico dell'import-export.

Per realizzare i progetti di cooperazione decentrata:

12. Coofinanziare, in collaborazione con il Ministero Affari Esteri e con le Agenzie Internazionali, specifici progetti di intervento in campo sociale nei paesi in via di sviluppo.



Handwritten initials or mark.

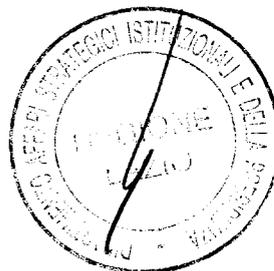
ASSESSORE TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI

Obiettivi del Dipartimento n.6
Mobilità e trasporti

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

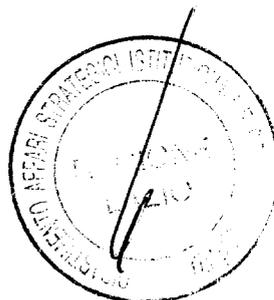
- Attuare la riforma del Trasporto Pubblico Locale.
- Favorire il processo di liberalizzazione del mercato del trasporto pubblico.
- Avviare le procedure utili a realizzare il processo di trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di trasporto ferroviario regionale e locale.
- Attuare il miglioramento complessivo delle condizioni della mobilità a livello regionale, garantendo la massima accessibilità alla rete ferroviaria regionale e la sua integrazione con la rete di trasporto su gomma, nonché la realizzazione di nodi di scambi e parcheggi; in tale ottica si colloca anche l'ulteriore realizzazione del Piano regionale delle merci.
- Definire un Piano Strategico della Mobilità, quale documento politico-programmatico propedeutico alla redazione del Piano Regionale dei Trasporti.
- Avviare il confronto con le Province ed i Comuni per lo sviluppo della gestione delle deleghe e la definizione dei Piani Provinciali di Bacino e dei Piani Urbani di Mobilità.



Handwritten mark or signature.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Modifica alla Legge Regionale n. 30/98 per adeguarla al Decreto Legislativo n. 400/99, prevedendo altresì l'istituzione dell'Agenzia regionale della Mobilità.
2. Definizione del documento politico-programmatico "Piano Strategico della Mobilità" attivando la collaborazione con le strutture universitarie.
3. Sottoscrizione contratti di servizio con Trenitalia S.p.A. - Metroferro S.p.A. e L.I.L.A. S.p.A. e modifica dei contratti di servizio dei trasporti interregionali.
4. Monitoraggio dei contratti di servizio con Trenitalia S.p.A. - Metroferro S.p.A. e L.I.L.A. S.p.A..
5. Definizione del programma degli interventi di potenziamento a ammodernamento tecnologico delle ferrovie concesse.
6. Revisione del sistema tariffario Metrebus.
7. Favorire la integrazione tra vettori realizzando la massima permeabilità tra i vari sistemi anche con la costruzione di nodi di scambio e parcheggi.
8. Attuazione del Piano Regionale delle Merci favorendo la realizzazione dei centri intermodali, delle piattaforme logistiche ed autoporti.
9. Attuazione del programma degli interventi relativi agli investimenti per infrastrutture e materiale rotabile dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma.



slp

du

ASSESSORE TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Obiettivi del Dipartimento n. 7
Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Mettere in sicurezza il territorio regionale, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alla difesa del suolo.
- Assicurare l'azione di manutenzione e controllo del territorio e rendere operativo il coordinamento degli interventi sullo stesso.
- Implementare il sistema di difesa delle coste ed organizzare il relativo monitoraggio.
- Completare il processo di riorganizzazione dei servizi idrici.
- Definire la normativa regionale di recepimento della legge quadro sui lavori pubblici.
- Completare la riorganizzazione del sistema viario regionale.
- Standardizzazione e semplificazione delle procedure, anche attraverso la loro informatizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

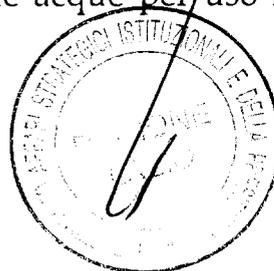
1. Completare e definire la pianificazione di bacino relativamente all'assetto idrogeologico redigendo la Carta di pericolosità per frana su tutto il territorio regionale ed individuando con i Piani stralcio per



et

L'Assetto Idrogeologico (PAI) le situazioni di rischio idraulico ed i provvedimenti necessari per fronteggiarle.

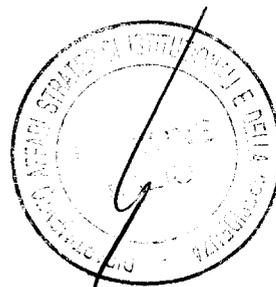
2. Rendere operativo il coordinamento degli interventi sul territorio in materia di difesa del suolo e sicurezza del territorio assicurando tempestiva attuazione dei programmi per la salvaguardia di abitati ed infrastrutture.
3. Sviluppare e generalizzare le attività di difesa delle coste affrontando, con le tecniche innovative sperimentate, le maggiori aree di criticità già individuate. Organizzare le procedure per garantire il monitoraggio degli interventi realizzati ed implementare le azioni di monitoraggio, di studio e di controllo dei fenomeni e della loro evoluzione.
4. Rendere operativa la nuova organizzazione del Servizio Idrico integrato nei cinque Ambiti territoriali. Occorre continuare a supportare le Autorità d'Ambito nella definizione dei Piani d'Ambito e nell'individuazione dei soggetti gestori. Organizzare il monitoraggio attuativo dei Piani d'Ambito ed il controllo dei livelli di servizio delle diverse gestioni al fine di conseguire obiettivi di ottimizzazione.
5. Adeguare la normativa regionale ai principi generali fissati dal decreto legislativo n. 152/99 in materia di tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee.
6. Riorganizzare il sistema di finanziamenti degli interventi per acquedotti, fognature ed impianti di depurazione, in applicazione della legge regionale n. 6/99, per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi idrici.
7. Proseguire l'attività del progetto "razionalizzazione della risorsa idrica per l'irrigazione ai fini agricoli produttivi" mediante la ridefinizione degli standard di qualità delle acque per/uso irriguo e



el

l'elaborazione del rapporto sulla razionalizzazione delle gestioni irrigue dal punto di vista economico-agronomico.

8. Conseguire gli obiettivi in materia di tutela ed uso equilibrato della risorsa idrica e della qualità delle acque ai sensi della L. 183/89, della L. 36/94, della L.R. 39/96 e del D. Lgs. 152/99.
9. Dare operatività alla nuova organizzazione per la gestione delle funzioni trasferite dallo Stato in materia di viabilità, assicurando livelli di servizio adeguati ed omogenei per tutto il territorio regionale.
10. Definire il Piano regionale della viabilità, con la finalità della riorganizzazione, della qualificazione e del completamento della rete viaria regionale, avviando l'esecuzione di nuovi interventi necessari e relativi alle trasversali ed alle principali direttrici radiali.
11. Proseguire con il lavoro di standardizzazione e semplificazione delle procedure e con l'introduzione di innovazioni informatizzate; in quest'ambito particolare importanza è data all'avvio del progetto fascicolo fabbricato.
12. Adeguare e riorganizzare le procedure regionali in materia di lavori pubblici, definendo anche la normativa di recepimento della legge quadro nazionale.
13. Rilevare lo stato di conservazione degli edifici, compresi quelli destinati al culto, che sostanziano il patrimonio edilizio storico pubblico, o di pubblica utilizzazione, negli ambiti territoriali degli Enti Locali e definire gli interventi da porre in essere.



el

ASSESSORE ALLA CULTURA, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO

Obiettivi del Dipartimento N. 8

Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Revisione, aggiornamento e semplificazione del corpus normativo attualmente in vigore al fine di produrre un nuovo quadro legislativo che tenga conto delle politiche di decentramento e di invito alla sussidiarietà fatte proprie dalle Regioni e dallo Stato italiano, della esigenza di individuare contenuti, procedure e strumenti attraverso i quali attuare una programmazione anche pluriennale che garantisca ai terzi, come agli uffici interni, certezza e trasparenza in materia operativa, comprensione degli indirizzi e delle scelte strategiche.
- Valorizzazione culturale e turistica del territorio regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, attraverso una politica tesa alla crescita e al miglioramento qualitativo dei servizi, alla organizzazione di meccanismi di cooperazione territoriale tra gli enti locali e tra i diversi livelli istituzionali, alla realizzazione di efficaci forme di promozione turistica, alla promozione di iniziative di rilevanza e di risonanza nazionale e internazionale, alla creazione di poli di particolare interesse su temi specifici.
- Organizzazione di "grandi eventi" nel campo dei beni culturali, delle attività culturali o dello spettacolo, compatibilmente con la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie nel bilancio pluriennale della Regione, al fine di svolgere una incisiva azione di promozione culturale e turistica che possa assumere rilievo nazionale e internazionale e favorire il coinvolgimento di altre risorse finanziarie e organizzative di natura pubblica o privata.



- Attuazione di una politica tesa a rendere più efficace e fruttifero l'utilizzo delle risorse umane sia mediante specifici momenti formativi, nell'ambito della strategia avviata dal competente Assessorato, sia attraverso adeguate forme di coinvolgimento e di responsabilizzazione del personale nella fase organizzativa della attività e attuativa dei programmi, oltre che di elaborazione della programmazione del Dipartimento.
- Progressiva crescita della capacità di inserimento e partecipazione ai programmi europei relativi ai temi di interesse del Dipartimento, ai fini di una sempre maggiore capacità di utilizzazione delle risorse comunitarie.
- Efficace partecipazione ai "Coordinamenti interregionali" di propria pertinenza, ai fini di sviluppare forme di interrelazione e collaborazione sempre più ampie con le altre Regioni italiane sia sui temi di carattere strategico, sia per obiettivi di carattere specifico.

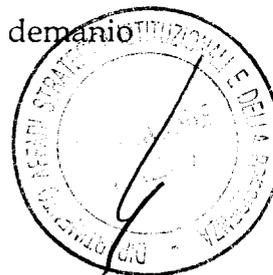
OBIETTIVI SPECIFICI

Adeguamento normativo

1. Prosecuzione e perfezionamento dell'iter legislativo relativo all'approvazione della proposta di legge in materia di "promozione culturale e scientifica".
2. Prosecuzione e perfezionamento dell'iter legislativo relativo all'approvazione della proposta di legge in materia di promozione dello spettacolo dal vivo".
3. Prosecuzione e perfezionamento dell'iter legislativo relativo all'approvazione della proposta di legge in materia di "sviluppo dello sport e del tempo libero".
4. Elaborazione di un testo di proposta di legge relativo al riordino complessivo della materia del turismo.
5. Elaborazione di un testo di proposta di legge relativo alla materia del demanio marittimo, lacuale e fluviale.

Attività di programmazione

6. Definizione del programma triennale 2001-2003 sulla base delle disponibilità finanziarie risultanti dal bilancio pluriennale e delle consultazioni con le Amministrazioni provinciali e con le A.P.T.

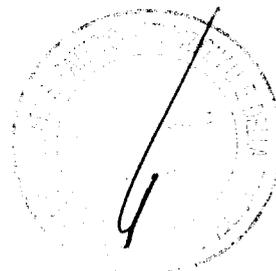


el

7. Definizione del piano annuale 2001 in materia di promozione turistica sulla base delle effettive disponibilità di bilancio e prima stesura del piano annuale 2002.
8. Definizione del piano di attribuzione delle risorse alle A.P.T. del Lazio.
9. Elaborazione dei piani annuali 2001 in materia dello sport e del tempo libero.
10. Elaborazione del piano triennale 2002-2004 in materia di "beni e servizi culturali".
11. Elaborazione del piano annuale in materia di "beni e servizi culturali".
12. Elaborazione del piano triennale 2002-2004 delle attività del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali.
13. Elaborazione del piano 2001 del Centro regionale per la documentazione dei beni culturali e ambientali.
14. Elaborazione del piano annuale 2001 in materia di "attività culturali e di spettacolo di interesse regionale".
15. Elaborazione del piano annuale 2001 degli interventi per lo sviluppo delle strutture culturali e di spettacolo nel Lazio.
16. Elaborazione del piano annuale 2001 degli interventi del Centro Audiovisivo della Regione Lazio.
17. Elaborazione del piano annuale degli interventi 2001 per le iniziative culturali connesse ai rapporti internazionali e agli scambi internazionali giovanili.
18. Elaborazione dei piani annuali relativi alle principali leggi "particolari" di competenza del Dipartimento.

Gestione delle risorse umane

19. Piena utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione del Dipartimento per la formazione del personale e definizione dei criteri per individuare le esigenze formative in connessione ai compiti attribuiti ai funzionari del Dipartimento. Per quanto riguarda invece l'attività di formazione promossa direttamente dal Dipartimento Risorse e Sistemi si auspica una particolare attenzione al tema delle nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.



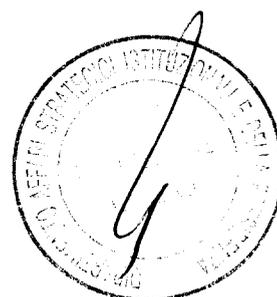
al

Gestione di programmi comunitari

20. Predisposizione del complemento al DOCUP Ob.2 di Agenda 2000 e, successivamente, all'elaborazione dei relativi 2 Avvisi Pubblici".
21. Conclusione del progetto Interreg II C "Carta del Rischio del Patrimonio Culturale" (capofila) e di "Vie Romane".
22. Progettazione relativa al programma Interreg III B per la futura partecipazione ai progetti: "Vie d'acqua" "Rocche e Castelli", prosecuzione di "Carta del Rischio del patrimonio culturale".

Coordinamenti interregionali

23. Partecipazione ai lavori dei "Coordinamenti interregionali" in materia di "Cultura", di "Spettacolo", di "Sport" e di "Turismo".
24. Attivazione del protocollo d'intesa tra Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni, per la catalogazione dei beni culturali, recentemente approvato dalla Conferenza Stato Regioni.
25. Analisi e valutazione della possibilità di trasferimento di musei e complessi archeologici o monumenti dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali interessati, anche al fine di individuare le più opportune forme di gestione.



bu

ASSESSORE ALLA SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO

Obiettivi del Dipartimento N. 9
Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Ottimizzazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento.
- Accertamento, verifica ed eventuale ridefinizione delle competenze del personale.
- Potenziamento ed integrazione del ruolo degli enti strumentali (ALL, ADISU, BIC Lazio, Montecelio).
- Realizzazione del Programma Operativo Regionale -POR- obiettivo 3, 2000 - 2006.
- Programmazione triennale degli interventi in materia di formazione, politiche per il lavoro, diritto allo studio, attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI

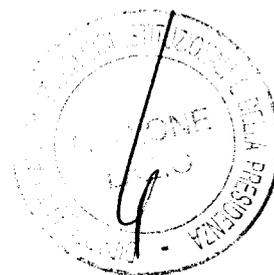
1. Diagnosi organizzativa "partecipata" delle realtà lavorative che fanno capo al Dipartimento.
2. Individuazione dei contenuti e degli indirizzi del processo di cambiamento organizzativo, soprattutto in relazione alle modifiche introdotte dalla normativa più recente in tema di semplificazione e dal D.P.R. 28 /12/2000, n° 445.
3. Accompagnamento della realizzazione del processo di cambiamento delle modalità tradizionali di lavoro.
4. Monitoraggio e valutazione in itinere dell'intervento sull'organizzazione del lavoro.
5. Automatizzazione delle procedure ed adeguamento della modulistica.
6. Eliminazione di eventuale presenza di "barriere" all'accesso alle informazioni.
7. Aggiornamento e riqualificazione del personale del dipartimento.
8. Analisi congiunta di istruzione, formazione e lavoro, nel quadro di una politica di integrazione delle azioni di indirizzo e programmazione in materia; sottolineatura



sl

della necessità di partecipazione a queste scelte delle autonomie locali, delle scuole, delle parti sociali.

9. Stabilizzazione di modelli innovativi sperimentati nel campo della formazione.
10. Individuazione di percorsi formativi e rafforzamento dell'offerta formativa universitaria attraverso il collegamento con le realtà economiche locali.
11. Semplificazione delle procedure di accesso ai bandi.
12. Accorpare le competenze amministrative, delineando con precisione i compiti propri di ogni livello di governo e al tempo stesso costruire sedi e metodi attraverso cui il "sistema regionale" possa identificare un percorso comune.
13. Assicurare la concertazione con le parti sociali.
14. Promuovere e coordinare un nuovo sistema integrato di istruzione scolastica, postsecondaria di formazione professionale al lavoro.
15. Favorire l'accesso e le frequenze dei cittadini, con particolare riferimento a quelli di accertata capacità e privi di mezzi, ai più alti gradi dell'istruzione, della ricerca e della preparazione professionale.
16. Perseguire il principio della parità scolastica e della libertà di scelta.
17. Collaborare con le Università, gli Enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, in particolare attraverso convenzioni e accordi al fine di raggiungere un pieno e razionale utilizzo delle risorse finanziarie, umane, delle strutture e dei servizi.
18. Potenziare il ruolo dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro per garantire attraverso l'uso coordinato sul territorio regionale delle risorse informatiche e telematiche, la piena circolarità delle informazioni sul mercato del lavoro.
19. Elaborare standard quali-quantitativi e modelli di riferimento per i servizi afferenti le materie di competenza del Dipartimento nonché criteri per l'accreditamento delle strutture e per il riconoscimento dei crediti formativi.



el

ASSESSORE ALLA SANITA'

Obiettivi del Dipartimento N. 10
Servizio Sanitario Regionale

ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Promuovere, valorizzare e regolamentare i rapporti interistituzionali con gli Enti locali, con le Università e con gli organismi del terzo settore.
- Qualificare, snellire e semplificare le procedure amministrative inerenti le funzioni conferite.
- Rafforzare la collaborazione interdipartimentale, in particolare con gli assessorati ai servizi sociali, al bilancio, alla formazione, all'ambiente ed all'agricoltura, per azioni concertate in aree di interesse comune.
- Migliorare il livello di raccordo istituzionale per la partecipazione ai programmi dell'UE.
- Migliorare i flussi informativi esterni ed interni, anche ai fini della disponibilità di dati relativi alle attività svolte dal dipartimento e alle risorse assegnate al fine di avviare il controllo di gestione.
- Revisionare il sistema sanitario in attuazione del decreto legislativo 229/99 ed elaborare una strategia programmatica generale e settoriale finalizzata a garantire i livelli essenziali ed uniformi di assistenza.
- Promuovere ed accompagnare il processo di aziendalizzazione secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità orientandolo al



el

miglioramento dell'accessibilità dei servizi, della continuità delle cure, della valorizzazione delle professionalità e delle esperienze.

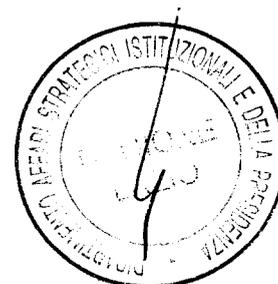
OBIETTIVI SPECIFICI

1. Predisposizione della proposta di legge-quadro regionale di attuazione del d.lgs.229/99 e di riassetto del sistema sanitario regionale.
2. Definizione e predisposizione del Piano Sanitario Regionale da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.
3. Rimodulazione del Piano degli investimenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase e attuazione dell'accordo di programma ex art. 5 bis d. lgs. 502/92, del programma per la realizzazione delle strutture da destinare all'attività libero-professionale intramoenia e per il potenziamento della radioterapia.
4. Attivazione del programma di riqualificazione assistenziale dell'area Urbana di Roma -Art. 71 L.448/98.
5. Attivazione del programma per la realizzazione degli hospice e per l'organizzazione della rete di cure palliative.
6. Definizione dell'attività e procedure standardizzate per la selezione dei soggetti pubblici e privati accreditati per l'organizzazione di servizi e prestazioni per il S.S.R. (**accreditamento istituzionale**) superando il concetto dei "requisiti minimi" per formulare criteri e indicazioni per area assistenziale e livello di complessità.
7. Completamento e definizione dei rapporti con l'Università del Lazio attraverso la stipula dei protocolli di intesa ovvero modifica ed integrazione di quelli vigenti ai sensi delle recenti normative sui rapporti Regione-Università (D. lgs. 517).
8. Rafforzamento del raccordo funzionale con l'Agenzia di Sanità Pubblica per le finalità strumentali dell'Assessorato.

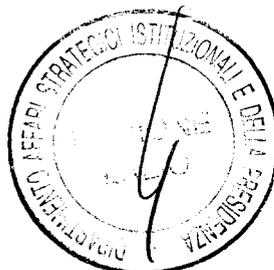


el

9. Programmazione, indirizzo e implementazione delle attività di ricerca e di sperimentazione, sia a livello regionale sia aziendale, anche attraverso accordi e collaborazioni con Enti e Organismi di ricerca.
10. Programmazione ed avvio della formazione manageriale.
11. Contrattazione con medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per lo sviluppo della medicina del territorio.
12. Indirizzi e direttive alle aziende sanitarie per la valorizzazione dell'organizzazione improntata all'efficienza ed all'economicità.
13. Completamento del sistema contabile aziendale attraverso budget per centri di responsabilità per macro-aree e responsabilizzazione dei Direttori Generali per un piano di rischio della perdita di esercizio.
14. Sviluppo della prevenzione e della medicina veterinaria; promozione e potenziamento e qualificazione delle attività di prevenzione.
15. Potenziamento della medicina del territorio anche attraverso una distrettualizzazione "forte" in grado di coordinare tutti gli interventi sanitari della ASL a favore di propri residenti.
16. Miglioramento dell'assistenza farmaceutica.
17. Monitoraggio dell'esercizio della libera professione intramuraria.
18. Definizione delle modalità, tempi e criteri per la riconversione delle case di cura neuropsichiatriche.
19. Attuazione della sperimentazione delle funzioni sanitarie negli istituti di pena e del progetto-obiettivo concernente l'assistenza sanitaria ai detenuti tossicodipendenti.
20. Definizione di modalità e procedure per garantire la continuità dei rapporti con gli Assessorati Servizi Sociali, Famiglia, Agricoltura, Formazione e Lavoro, Ambiente, per l'espletamento delle competenze comuni ovvero interconnesse.



21. Sviluppo dei piani di integrazione socio-sanitaria a livello istituzionale e programmatico in attuazione dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia.
22. Definizione del sistema di remunerazione delle attività sanitarie (ospedaliera, specialistica, residenziale, programmi di assistenza integrata).
23. Sviluppo del sistema informativo sanitario di supporto alla programmazione, alla verifica ed al controllo dei livelli essenziali di assistenza.



Regione Lazio
Presidenza della Giunta
Struttura di supporto per le funzioni d'indirizzo
politico e programmatico

ALLEG. ...
DEL ... **22** MAG. 2001 ...

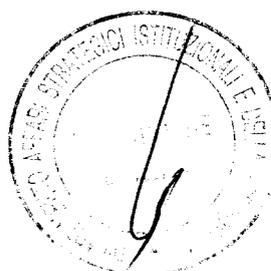
704
cu

ASSESSORE ALL 'AGRICOLTURA

Obiettivi del Dipartimento N. 11
Sviluppo agricolo del mondo rurale
ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

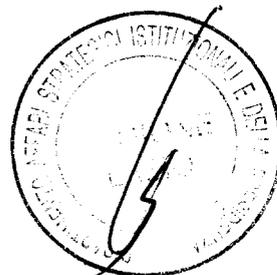
- Sostegno alle imprese agricole ed agro-industriali, agli Enti territoriali nell'ambito di programmi di cofinanziamento UE - Stato - Regione 2000/2006.
- Completamento azione di sostegno alle imprese agricole ed agro-industriali, agli Enti territoriali nell'ambito ex DOCUP, obiettivo 5b 1994/1999, in cofinanziamento UE- Stato- Regione.
- Sviluppo delle organizzazioni dei produttori e sostegni operativi in ambito O.C.M.
- Semplificazione e snellimento delle procedure per ridurre i tempi di risposta agli utenti ed armonizzazione della normativa regionale agli orientamenti UE.
- Servizi per il sostegno delle imprese agricole singole e associate per favorire le produzioni tipiche e proteggere l'ambiente.
- Armonizzazione dell'attività dell'ARSIAL.



cu

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Piano di sviluppo rurale 2000/2006.
2. PIC Leader + 2000/2006.
3. Applicazione dei Regolamenti Comunitari relativi alle Organizzazioni Comuni di Mercato (O. C. M.)
4. Adeguamento della normativa regionale in coerenza con la normativa comunitaria per gli aiuti di Stato nel settore agricolo.
5. Utilizzazione delle risorse di bilancio collegate a leggi regionali e nazionali di settore, in coerenza con gli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e controllo di gestione.
6. Ridefinizione del sistema organizzativo - funzionale tra Dipartimento ed ARSIAL.



ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

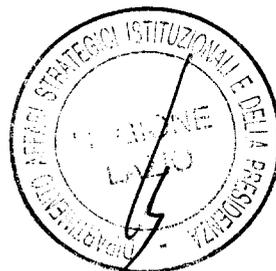
Obiettivi del Dipartimento n. 12
Sviluppo Economico
ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Attuazione DOCUP Obiettivo 2 - 2000/2006 -.
- Potenziamento del sistema fieristico.
- Azioni di visibilità dell'Assessorato.
- Adeguamento della normativa regionale a quella nazionale in materia di Industria, Commercio ed Artigianato.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Attuazione DOCUP Ob.2 programmazione 2000-2006.
2. Potenziamento delle strutture fieristiche ed espositive. Poli Fieristici di Roma e Viterbo.
3. Implementazione Osservatori e Banca dati per aree attrezzate.
4. Disciplina ed attuazione del Fondo Unico.
5. Prosecuzione del Programma di Internazionalizzazione P.M.I.
6. Predisposizione della legge regionale sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico.
7. Approvazione degli indici di incremento ex art. 52, L.R. n. 33/99.
8. Azioni di visibilità dell'Assessorato. (Internazionalizzazione - Cooperazione).



elc

ASSESSORE URBANISTICA E CASA

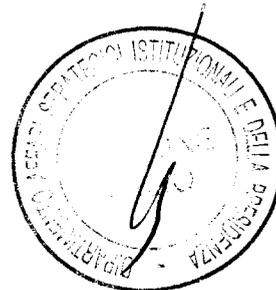
Obiettivi del Dipartimento n. 13
Urbanistica e Casa
ANNO 2001

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

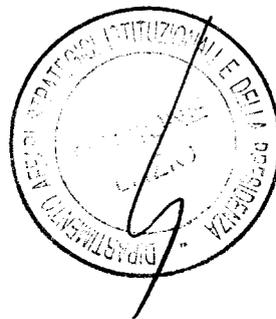
- Snellire e semplificare le procedure amministrative.
- Decentrare ed organizzare le deleghe.
- Riorganizzazione delle leggi di settore.
- Offrire un quadro urbanistico e vincolistico di certezza ai cittadini ed agli operatori.
- Interventi per migliorare la qualità della vita nelle borgate.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Favorire la collaborazione interdipartimentale nell'istruttoria di grandi opere e/o di direttive di interesse regionale.
2. Incrementare e migliorare l'utilizzo delle opportunità offerte dall'Unione Europea.
3. Avviare il controllo di gestione nel Dipartimento, attraverso l'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte ed alle risorse assegnate.



4. Razionalizzare le procedure relative alla comunicazione interna al Dipartimento ed al movimento della corrispondenza.
5. Attivazione e conclusione delle conferenze di servizi e dei conseguenti accordi di programma relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata.
6. Favorire il pieno utilizzo delle risorse di edilizia residenziale a seguito degli accordi programma stipulati con il Ministero Lavori Pubblici.
7. Predisposizione di un testo unico sulle leggi urbanistiche e sull'edilizia residenziale.
8. Ricognizione dei vincoli paesistici.
9. Conclusione dell'iter approvativo del Piano Territoriale Regionale.
10. Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale
11. Aggiornamento della Carta Tecnica Regionale.
12. L.R. 14/99 e L.R. 38/99: trasferimento alle Province delle funzioni e relative risorse in materia urbanistica.



11